Carissimi parrocchiani tutti,

attento alle disposizioni sanitarie attuali ed alle indicazione dell'avvocatura della Diocesi, con tutto il cuore attendo e desidero vivere questa bella opportunità (almeno per la metà delle nostre parrocchie in questo 2021) che mi viene offerta dalla benedizioni natalizie ed esprimere il mio affetto e la mia preghiera per ciascuno di voi, ai cari ammalati e ai bambini piccoli in particolare. Alla cara Madonna di Monte Morone, garante e protettrice del cammino delle nostre parrocchie, affido gli inizi del mio ministero come vostro Parroco.

Già il mio cuore è colmo di gratitudine per i numerosi segni e gesti di amicizia e vicinanza che mi avete - in questo mio primo periodo di residenza malnatese - riservato. Oso aggiungere alla continua richiesta di Papa Francesco, anche il mio invito: 'non dimenticatevi di pregare per me !'

Come ogni famiglia, anche la nostra Parrocchia deve affrontare le varie spese: luce, gas, manutenzione, lavori ordinari e straordinari, ecc. Ecco perché con il programma delle benedizioni, vi viene consegnata anche la busta per l'offerta natalizia che potrete ritornare durante la visita del Sacerdote o in Chiesa durante la S.Messa. L'affetto per voi e la responsabilità della Parrocchia mi dona il coraggio di chiedere e di sperare nella vostra generosità. Sia gesto di attenzione che esprima amore per le proprie Parrocchie e per le diverse iniziative che vengono proposte a tutti: bambini, ragazzi, giovani, famiglie e anziani.

Sia inoltre segno di carità concreta verso i poveri e i bisognosi.

L'attuale difficile situazione economica non chiuda i nostri cuori alle tante e sempre più numerose richieste di aiuto !

A tutti un grande grazie. Anche a nome dei carissimi don Alessandro, don Giorgio e don Giampiero, e delle nostre Suore, Vi ringrazio per il bene che ci volete e ricordandovi continuamente al Signore Gesù, nato nella storia per rimanere sempre con noi fino alla fine dei tempi, Vi attendo tutti alla S.Messa di Natale.

Un caro augurio agli ammalati e a tutti coloro che sono toccati dalla sofferenza e dalle prove della vita.

Ci accompagni sempre il Signore Gesù con la Sua benedizione.

LA VISITA ALLE FAMIGLIE E LA BENEDIZIONE IN OCCASIONE DEL NATALE

L'Arcivescovo, nella sua lettera pastorale, ci invita a dare particolare importanza alla visita e alla benedizione delle famiglie in occasione del Santo Natale.

L'esortazione raccoglie il valore di una tradizione antica e lo intreccia con il coraggio apostolico di una Chiesa che "esce a evangelizzare". San Carlo, al tempo della peste, con sollecitudine di pastore raccomandava al clero questo servizio del Vangelo. Gli Arcivescovi più vicini a noi hanno sempre valorizzato il rito della benedizione delle famiglie e delle lorocase.

Nel sinodo 47° della nostra diocesi di Milano la benedizione della famiglia è presentata come "momento di servizio alla parola, di dialogo personale e di annuncio" (cost. 46) e anche come "momento prezioso di presenza cordiale e discreta della comunità parrocchiale nel luogo dove si svolge la vita della famiglia e [...] gesto significativo di evangelizzazione" (cost. 68). Il sinodo diceva poi dell'opportunità che laici, religiose e religiosi coadiuvassero presbiteri e diaconi nella visita alle famiglie.

Dalla sapienza che ci raggiunge da una lunga storia possiamo attingere non solo le molteplici motivazioni, ma anche uno stile con cui vivere questa esperienza pastorale che riconosciamo essere particolarmente impegnativa e ancora importante.

La visita alle famiglie vuole essere eco e annuncio della visita che il Figlio di Dio, il Verbo, fa all'umanità "piantando la sua tenda in mezzo a noi". In questo senso essa appare come messaggio di grazia e di luce in una situazione di oscurità e incertezza. Nella triste esperienza della pandemia, dolore e silenzi, solitudini e paure, speranze e generosità, attendono l'annuncio del farsi prossimo di Dio e del suo popolo santo che versano l'olio della consolazione e della benedizione.

Alla luce delle disposizioni sanitarie, per almeno metà della nostre famiglie riusciremo a garantire la breve visita e a donare la santa benedizione natalizia. Sarà – come ci viene consigliato dalle normative anti covid- una breve visita di 2 o 3 minuti ma sufficiente perché la benedizione del Signore entri nelle nostre case e nei nostri cuori.